



**AL SINDACO DEL COMUNE DI GRAZZANISE
dott.. ENRICO PETRELLA;**

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. ENZO SAVERIO ZITO;**

ALLA SEGRETARIA COMUNALE;

OGGETTO: INTERROGAZIONE EX. ART. 17 “STATUTO COMUNALE” ED “ACCESSO AGLI ATTI” (AI SENSI DELL’ART. 43 L. 267/2000 (T.U.E.L.) - ART. 22 L. 241/1990 – ART. 5 D.LGS. 33/2013).

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO SULLE MODALITA’ DI AGGIUDICAZIONE ED AFFIDAMENTO DEI LAVORI IN CORSO AL PLESSO “DON MILANI” E RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE;

I sottoscritti **Martino Conte, Caianiello Antonella, Parente Tania e Giovanna Scione**, consiglieri di minoranza del gruppo “Orizzonti Futuri”,

PREMESSO CHE

è stata rilevata la presenza di operai (privi di ogni dispositivo di protezione individuale così come prescritto dal D.Lgs. 81/2008) presso il plesso scolastico “Don Milani” e per le strade cittadine, oltre che davanti alla zona cimiteriale, intenti a svolgere lavori di ripristino della segnaletica orizzontale. Tuttavia si nota la mancanza della pubblicazione sul portale “*Amministrazione trasparente*” ed “*Albo pretorio*” circa l’affidamento e l’impegno di spesa a favore delle imprese che svolgono, attualmente, detti lavori.

Infatti è necessario che qualunque atto amministrativo, strumentale al conseguimento del bene comune, deve seguire *ex se* un particolare iter formativo, indispensabile per i cittadini, affinché vengano a conoscenza dell’agire dell’ Ente. All’uopo occorre chiarire che l’art.4 del D.lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice degli appalti) afferma chiaramente che: «*L’affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture,*

esclusi, in tutto o in parte, dell'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica». Al riguardo è opportuno chiarire che la seguente norma indica le coordinate dell'agire della P.A. (nella fattispecie l'Ente comunale) ed occorre rammentare che:

- a. per EFFICACIA si intende: congruità degli atti posti in essere dalle amministrazioni rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico;
- b. per IMPARZIALITA' si intende: valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e quindi, l'assoluto divieto di favoritismi e di discriminazioni;
- c. per TRASPARENZA si intende: adeguato livello di conoscibilità delle procedure di gara, ivi comprese le ragioni alla base delle scelte compiute dall'amministrazione, anche al fine di consentire il controllo sull'imparzialità della selezione;
- d. per PUBBLICITA' si intende: accesso agevole e tempestivo delle informazioni relative all'appalto mediate adeguate forme di pubblicità;

Allo stato attuale sembra che si sia disatteso completamente quanto raccomandato dal legislatore, poiché, inoltre, ad oggi, manca completamente la conoscibilità per tutti i cittadini del provvedimento amministrativo che ha generato l'inizio di questi lavori.

Infatti mancano notizie sia

- a. sull'Albo Pretorio, inteso come: spazio "pubblicitario" dove la P.A. ha l'onere di divulgare tutti quegli atti che devono essere portati a conoscenza dal pubblico, come condizione necessaria per acquisire efficacia e quindi produrre gli effetti previsti.

b. sul portale “Amministrazione trasparente” (previsto dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97) , inteso come: la sezione del sito istituzionale, in cui sono reperibili i dati, i documenti e le informazioni.

Inoltre, non avendo percezione di quale modalità l’Ente comunale abbia intrapreso al fine dell’espletamento dei lavori (si pensa affidamento diretto), non viene tralasciata l’ipotesi che tali lavori siano stati affidati attraverso la procedura prevista dal “*Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*”. Tuttavia, anche in questo caso, in base al combinato disposto degli art. 3 e 17 del suddetto regolamento, si apprende chiaramente che l’Ente comunale deve garantire la massima conoscibilità ai cittadini delle iniziative intraprese.

Quindi, seppur sia stata avviata un’attività di collaborazione, benché lodevole e apprezzabile, si è disatteso completamente l’iter procedurale previsto dal Regolamento istituito a tale scopo.

In ogni caso si avverte una chiara violazione dell’art. 42 dello Statuto comunale, rubricato “Diritto di informazione”, che stabilisce al primo comma «Tutti gli atti dell’amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati».

Tanto premesso si

CHIEDE

di fornire indicazioni circa i lavori in corso di svolgimento dapprima menzionati, affinché venga fatta chiarezza sulle modalità di affidamento ed esecuzione.

ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI

Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali, per le ragioni e le perplessità dapprima esposte, chiedono formale “Accesso agli atti”, in base alle norme richiamate in oggetto, affinché possano svolgere attivamente i compiti affidatogli dalla legge.

Si trasmette per conoscenza al Presidente del Consiglio comunale e alla Segretaria Comunale affinché possa porre in essere, per quanto di loro competenza, le opportune azioni di controllo e sorveglianza in ordine a quanto dapprima esposto.

geom. Martino Conte

dott.ssa Caianiello Antonella

dott.ssa Tania Parente

dott.ssa Giovanna Scione

Grazzanise, 09/11/2020.